

LEDA SANTAROSSA

Nome Associazione/ Comune: Comune di Fiume Veneto

Indirizzo: Via Conte Ricchieri 1

Contatti: Tel. 0434 562205 Fax 0434 562290

Nominativo referente: Sindaco Jessica Canton

Figura femminile segnalata: Leda Santarossa



Motivazione candidatura

Figlia del territorio fiumano ed insegnante di matematica e scienze, ha saputo coniugare la conoscenza delle realtà locali e familiari vissute dagli allievi con il ruolo formativo a tutto tondo che la scuola può e deve assumere. Dopo le mattinate impegnate nella gestione ordinaria della Scuola, trascorrevano interi pomeriggi in Presidenza per analizzare situazioni, cercare soluzioni, confrontarsi con le proposte di genitori e docenti, sempre tesa a concretizzare momenti di vera educazione (sostenuta dall'etimologia della parola: dal latino educere, tirare fuori ciò che caratterizza la personalità di ciascuno).

Rigorosa e aggiornata sul piano professionale quanto comprensiva e accogliente nelle relazioni interpersonali, aveva creato nella scuola un clima di positivo affiatamento tra tutte le componenti, condizione indispensabile per praticare il confronto delle idee e la realizzazione dei progetti. Decine gli episodi in cui i suoi autorevoli interventi lanciavano iniziative (talvolta scomode perché comportavano un impegno suppletivo per tutti) con argomentazioni puntuali e solide, sempre tese al benessere degli studenti preadolescenti a cui erano rivolte. La sua direzione dell'Istituto era diventata, nell'ambiente scolastico, punto di riferimento provinciale e regionale: si guardava alla sua figura di Preside come esempio concreto da seguire, come partner privilegiata in progetti di ampio respiro, come persona affidabile a cui domandare semplicemente consiglio, come istituzione solida a cui chiedere una valutazione spoglia da simpatie ideologiche, come ospite atteso nei convegni specializzati, come docente preparata nella formazione dei futuri insegnanti (proprio in questa veste aveva diretto per più di un decennio i corsi annuali rivolti ai docenti della Provincia che si impegnavano per raggiungere il passaggio in ruolo). Ad anni di distanza il suo appassionato contributo alla Scuola è ancora forte e attuale.

Cenni biografici: Leda Santarossa nasce a Fiume Veneto (PN) nel 1937 da Angelo Santarossa, operaio manovale e Teresa Benedet casalinga, primogenita di due fratelli e una sorella. Grazie all'assegnazione di ripetute borse di studio, i genitori le consentono l'iscrizione alla Scuola Media "Monti" di Pordenone, per poi proseguire gli studi nel Liceo scientifico che frequenta spostandosi sempre in bicicletta. Grazie al sostegno dei fratelli entrati giovani nel lavoro, si iscrive all'Università di Padova, dove si laurea in Scienze Biologiche nel 1963. Dal 1964 al 1979 è insegnante di Matematica e Scienze nella Media statale di Fiume Veneto. In questa esperienza si trova ad applicare i Programmi ministeriali emanati nel 1962 e, dal 1971/72, con una scuola organizzata con curricula ed orario di tempo pieno che vedeva l'iniziale funzionamento degli Organi collegiali per la partecipazione anche dei genitori.

Dal 1979 al 1998 ha diretto la stessa scuola come Preside, dando attuazione alla legge 517 per l'inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap, valorizzando il servizio di orientamento scolastico per gli alunni e i genitori grazie alla presenza di una psicologa in organico del Comune, portando ad applicazione i nuovi Programmi del 1979, adottando la novità del processo di programmazione didattica con elaborazione e pubblicazione del Progetto d'Istituto e della Carta dei Servizi, introducendo l'uso della nuova Scheda di valutazione scolastica che sostituiva ai voti, i giudizi in codice alfabetico relativi

al conseguimento degli obiettivi formativi e culturali personalmente raggiunti da ogni studente. Si è trattato di avviare ed accompagnare processi innovativi sul piano culturale e professionale degli insegnanti, sul piano organizzativo del tempo e degli spazi scolastici e di diffondere informazione e condivisione tra i genitori e nella comunità.

Nel fervore culturale e sociale degli anni '70/'80 del '900, la Media fiumana ha coltivato con associazioni di volontariato locale e con l'Amministrazione comunale collaborazioni e promosso progetti su temi di: educazione alla salute e all'affettività, di prevenzione di dipendenze (droghe, fumo, alcool), di integrazione sociale di soggetti fragili. Come preside, per un decennio tra il 1985 e 1995, ha avuto incarico dal Provveditore agli studi di Pordenone di direttore e docente per i corsi annuali abilitanti dedicati agli insegnanti di Scuola media della provincia. Su incarico dell'IRRSAE regionale ha svolto negli anni '80 aggiornamento dei docenti di numerose scuole medie e di qualche Scuola superiore ed elementare della Regione sui temi della programmazione, dei nuovi programmi (medie ed elementari) e della valutazione. Per incarico degli IRSSAE di altre regioni, ha svolto aggiornamento a presidi ed insegnanti di Scuola media in Toscana, Lazio, Marche, Campania, Piemonte, Lombardia.

Percorso sociale nella comunità civile: Durante i primi anni di liceo ha avuto incarichi parrocchiali nella Gioventù Femminile di A.C.; negli ultimi di liceo ha avuto incarico di Delegata diocesana per le Beniamine di A. C. (bambine da 6/11 anni). Negli anni di università ha avuto medesimo incarico ma per il settore Giovanissime (ragazze 15/18 anni), in seguito su nomina del Vescovo servizio come Presidente di tutti i rami della Gioventù Femminile di A.C. Nel 1972 il Vescovo la nomina – la prima volta di una donna – Presidente diocesana di tutta l'A. C., maschile e femminile, dei giovani e degli adulti. Per un triennio, a metà degli anni '70, viene eletta nel Consiglio comunale fiumano; ha fatto parte del Direttivo provinciale CISL-scuola sia come insegnante che come preside. Su incarico dell'Assessorato comunale alla cultura è stata componente della Commissione della Biblioteca civica, dove ha promosso anche iniziative di animazione culturale con cinema, viaggi d'istruzione e conferenze facendo rete in particolare con l'Associazione Insegnanti di Geografia di Pordenone. Nel 2000 ha partecipato alla fondazione dell'UTLE fiumana, nel 2012 è stata autrice del testo scritto di "FIUME VENETO, comune tra due fiumi". (ed. BIBLOS).

Percorso di servizio ecclesiale nella comunità parrocchiale e in diocesi: Durante gli anni '80, collabora a Pordenone con don Galiano Lenardon per l'avvio del "Progetto uomo" per il recupero di persone con dipendenze; negli anni '90 contribuisce alla nascita della CARITAS diocesana guidata da don Livio Corazza. Infine per un quadriennio fino al 2002, ha avuto incarico dal vescovo Sennen Corrà, di vice-presidente del Consiglio Pastorale diocesano. A livello parrocchiale, dalla fine degli anni '60 è stata membro del Consiglio Pastorale locale, parroco don Ernesto Gasparotto; negli anni '90 ha contribuito alla nascita del Centro d'ascolto Caritas, mentre era catechista per gli adolescenti cresimandi (di cui era anche preside). Dal 1994 al 2016 per la parrocchia fiumana ha svolto servizio (in orario serale e con uso di bicicletta) di catechesi nelle case dei genitori che chiedevano il Battesimo per i figli. Dal 2012 al 2020 ha svolto servizio di accoglienza in chiesa e recita del Rosario per le famiglie dei defunti.

Conclusioni: L'infanzia in una famiglia nella precarietà della guerra, entrata nella vita sociale e comunitaria mentre il paese e la parrocchia si rianimavano di rinnovati ideali e stimolanti progetti, maturità attraversata con ruoli professionali ed esposizione ecclesiale in tempi di fervida innovazione culturale e sociale. Con il piacere di "vestire sempre la vita", con l'etica di una forte immaginazione urbana e la convinzione che la cultura è sempre motore di socialità e di comunità, ha conservato radici nel territorio locale con presenza in ruoli attivi e responsabili in vari settori pubblici. I suoi 84 anni contano giorni pieni di vita, spesa nella prossimità con scelte spesso innovative, riportando qualche inevitabile potatura, ma anche con buone vendemmie.